

MONTE SOMMA – VESUVIO

Escursione allo spettacolare cratere del Monte Somma al Vesuvio con partenza dal Vesuvio Parking inferiore da Ercolano salendo poi a piedi per la strada e infine per il sentiero sommitale in modo da allungare il percorso senza prendere la navetta che porta all'ingresso superiore del sentiero.

Sia il parcheggio che l'ingresso al sentiero sommitale sono a pagamento e devono essere prenotati on-line con giorni in anticipo.

Di seguito le sensazionali immagini del cratere del Vesuvio.



1- Una colata lavica alla base della strada che sale verso l'ingresso del parco, in alto sotto alla cresta si nota il sentiero sommitale che sale al cratere.



2 – 7- Lo spettacolare cratere ad imbuto del Vesuvio



3



4



5



6



7



8 – 9 – Escursionisti in visita guidata nella parte sommitale evidenziano le dimensioni del cratere



9



10- Licena posata sulle pomici dei pendii del Vesuvio.



11- Il verticale pendio sotto al sentiero sommitale



12 – 13- Le fumarole sotto al sentiero sommitale.



13



Il complesso vulcanico del Vesuvio e del Monte Somma è caratterizzato da un **mosaico ambientale diversificato** nato dall'intreccio della sua storia eruttiva, della pressione antropica e della sua posizione geografica; nonostante il suo isolamento rappresenta un importante serbatoio di colonizzazione per le aree periferiche, soprattutto per le specie di artropodi rare o minacciate di estinzione. Un recente ricerca ha permesso di censire nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio **1229 specie di artropodi**, delle quali molte hanno un particolare interesse faunistico e/o biogeografico. In particolare nel corso di questi studi sono state descritte tre specie di coleotteri nuove per la scienza, (*Lampyris vesuvius vesuvius*, *Dienerella sp.* e *Epuraea sp.*), due specie nuove per la fauna italiana (il coleottero *Mycetoporus bosnicus* ed il dittero *Docosia sp.*), cinque specie nuove per l'Italia continentale *Zelotes denapes* (un ragno), *Ectobius aeoliensis* (una blattaria), *Mycomya permixta* (un dittero), *Plactycranus hartigi* (un eterottero) e *Bathytropa granulata* (un isopode), **25 nuove specie per l'Italia meridionale** e addirittura **44 specie mai ritrovate in Campania.**

The volcanic complex characterized by a unique combination of geographical location and geological features, represents a reservoir of colonization for the peripheral areas, especially for the rare or endangered species. A recent research has allowed to census in the territory of the Vesuvius National Park **1229 species of arthropods**, many of which have a particular faunistic and/or biogeographic interest. In particular, three new species of beetles (*Lampyris vesuvius vesuvius*, *Dienerella sp.* and *Epuraea sp.*), two new species for the Italian fauna (*Mycetoporus bosnicus* and the dipterous *Docosia sp.*), five new species for mainland Italy (*Zelotes denapes* (a spider), *Ectobius aeoliensis* (a cockroach), *Mycomya permixta* (a dipterous), *Plactycranus hartigi* (a heteropteran) and *Bathytropa granulata* (an isopod)), **25 new species for southern Italy** and even **44 species never found in Campania** before in the region.

Ente Parco



CC P.N.Vesuvio



RCB Caserta

14- Pannello esplicativo sulla microfauna del Vesuvio.



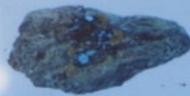
#InstaVesuvius #VesuviusPark



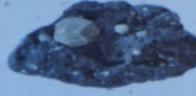
**THE STUDY SYSTEMATIC
SUI MINERALI DEL
VESUVIO
SYSTEMATIC STUDIES
ON VESUVIUS
MINERALS**

I primi studi sistematici comparvero nel Settecento (Hamilton, 1776-79), per proseguire nell'Ottocento con Teodoro Monticelli, Nicola Covelli (1825) e Arcangelo Scacchi (1887), e, nel Novecento, con Ferruccio Zambonini (1935) e Antonio Parascandola. Il catalogo più recente è del 2004, Russo & Punzo.

The first systematic studies appeared in 18th century (Hamilton, 1776-79), to continue in 19th century with Teodoro Monticelli, Nicola Covelli (1825) and Arcangelo Scacchi (1887), and in 20th century with Ferruccio Zambonini (1935) and Antonio Parascandola. The most recent catalogue is by Russo & Punzo, 2004.



Vesuvianite



Leucite



Tenorite

La ricchezza di specie minerali sul complesso vulcanico è dovuta alla sua attività di tipo misto, che ha prodotto specie di origine effusiva, esplosiva o proveniente da attività fumaroliche. Tra i minerali prodotti da eruzioni esplosive si trovano **aragonite, analcime, spinello, vesuvianite, magnetite** e tanti altri, mentre tra quelli di origine effusiva troviamo, nelle colate laviche, **augite, leucite, magnetite, olivina, sanidino, sodalite**. I minerali delle fumarole sono strettamente associati alla durata ed al tipo di emissioni gassose, tra i più frequenti troviamo **cotunnite, ferruccite, tenorite** ed altri ancora. Nella grande eruzione vesuviana del-1906 si sono scoperte e descritte per la prima volta al mondo tre nuove specie: **bassanite, palmierite** e **chlormanganokalite**, quest'ultima è esclusiva di questo vulcano.

LEUCITE

Costituito da alluminosilicato di potassio, abbonda nelle lave del Vesuvio, facilmente riconoscibile perché forma grossi cristalli simili a granuli chiari, anche di grosse dimensioni, disseminati nelle rocce vulcaniche vesuviane.

The richness of mineral species on the volcanic complex is due to its mixed activity, which produced species of effusive or explosive origin or coming from fumarolic activities. Among the minerals from explosive eruptions are **aragonite, analcime, spinel, vesuvianite, magnetite** and many others, while among those of effusive origin we find, in the lava flows, **augite, leucite, magnetite, olivine, sanidine, sodalite**. The minerals of the fumaroles are closely associated with the duration and type of gaseous emissions, among the most frequent we find **cotunnite, ferruccite, tenorite** and others. In the great Vesuvian eruption of 1906, three new species were discovered and described for the first time in the world: **bassanite, palmierite** and **chlormanganokalite**, the latter being exclusive to this volcano.

LEUCITE

Made up of potassium aluminosilicate, it abounds in the lava of Vesuvius, easily recognizable because it forms large crystals similar to light granules, even of large dimensions, scattered in the Vesuvian volcanic rocks.

Parco
865 3911
0 - OTTAVIANO



CCP.N.Vesuvio
+39 081 771 4254

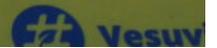
Reparto Carabinieri Parco Nazionale



RCB Caserta
+39 0823 354693

Reparto Carabinieri Biodiversità Caserta

parconazionaledelves



15 – Pannello esplicativo sui minerali del Vesuvio.



16- Veduta dal cratere verso la Costiera Amalfitana



17- Veduta dal cratere verso Napoli , un mare di edifici, ci si domanda e se il Vulcano erutta dove va tutta questa gente ?



18- Veduta verso i Campi Flegrei a L'isola di Ischia.



19- Licheni che colonizzano la lava della sommità del cratere.



20- *Glaucium flavum* o papavero di mare che normalmente si trova nelle dune delle spiagge cresce nelle lave del Vesuvio a 1232 metri.



21- Lucertola si mimetizza perfettamente con la lava



22- Il sottoscritto in contemplazione del cratere del Vesuvio



23- Cristalli di Augite sciolti nel terreno della cima del Vesuvio.



24- Dettaglio della foto n.23 con cristalli di forma perfetta.



25- Lava leucitica



25- Lava del Vesuvio.